

## POR CALABRIA FESR/FSE 2014-2020

### COMITATO DI SORVEGLIANZA

Reggio Calabria, 2 febbraio 2018

*Informativa sulla Strategia Regionale per le  
Aree Interne (SRAI)*



**POR Calabria**  
2014-2020  
Fesr-Fse

*il futuro è un lavoro quotidiano*

## Informativa sulla Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI)

### 1. Inquadramento generale

La Strategia Regionale per le Aree Interne (SRAI) è stata approvata dalla Giunta Regionale con Delibera del 27 novembre 2015, n. 490.

Nel documento si prevede di concentrare gli interventi nelle aree territoriali caratterizzate da comuni classificati come “periferici” e “ultra-periferici” (secondo la definizione della Strategia Nazionale per le Aree Interne - SNAI - del Dipartimento delle Politiche di Sviluppo) con un trend consolidato di spopolamento uguale o superiore al 10% nell’arco degli ultimi 30 anni (1981-2011).

Si stabilisce, inoltre, che gli interventi, in casi specifici, possano interessare altri comuni territorialmente contigui (periferici, ultra-periferici e intermedi), per ragioni di ordine progettuale di tipo funzionale.

La Strategia Regionale, attualmente in fase di approfondimento e ridefinizione, per la costruzione delle politiche nei diversi contesti di riferimento adotterà come prioritari i principi di seguito enunciati.

#### A. Assumere una visione integrata dei processi di sviluppo delle aree interne

Tutti gli strumenti di programmazione (nazionali e comunitari) vengono mobilitati in un quadro organico, integrato e coerente alla scala territoriale.

#### B. Definire e attuare una strategia differenziata nello spazio e nel tempo

Le problematiche delle aree interne soggiacciono a processi economici e sociali molto complessi, in cui giocano fattori, cause ed effetti a diversi livelli, esito non solo di dinamiche locali dovute all’inadeguatezza dei servizi, alla mancanza di lavoro, al *gap* infrastrutturale, ma anche di dinamiche più ampie, connesse, ad esempio, ai crescenti fenomeni di inurbamento e polarizzazione, al mutamento degli stili di vita e di consumo, alla diminuzione della natalità, ecc.

Pertanto, la Calabria intende affrontare il tema della aree interne con una visione integrata su più livelli d’azione, declinata tra la Strategia Nazionale - che propone un metodo e una chiave di sperimentazione (assunti come riferimento dalla Regione) - e la Strategia Regionale – che vuole incidere, nella misura del possibile, sui fattori strutturali che determinano lo spopolamento, con una strategia differenziata, territorio per territorio, e articolata nel tempo secondo scenari che faranno riferimento al breve, medio e lungo periodo.

#### C. Mettere in campo una buona capacità di direzione e governo dei processi da parte della Regione e, nel contempo, una forte responsabilizzazione e mobilitazione degli attori locali

Il modello d’azione implica la messa in campo di una forte azione di coordinamento e direzione strategica e operativa da parte della Regione, che intende mantenere il governo dei processi, fatte salve, ovviamente, le competenze di legge degli enti locali.

- D. Adattare alle specificità delle aree interne le politiche regionali per inclusione sociale, lavoro, scuola, salute e mobilità, nonché le politiche di sviluppo locale

Le azioni per riequilibrare l'offerta di servizi di base devono essere concordate con le comunità, anche attraverso progetti sperimentali i quali, se il monitoraggio ne indicherà l'efficacia, potranno diventare permanenti.

- E. Costruire sistemi intercomunali permanenti

I Comuni sono, a livello locale, il soggetto pubblico di riferimento della Strategia e devono condividere un disegno di sviluppo e di miglioramento dei servizi, prevedendo idonee forme gestionali associate, secondo l'indirizzo della Regione e in coerenza con la normativa nazionale di riorganizzazione degli enti territoriali.

- F. Concentrare e selezionare

L'efficacia della Strategia dipende dalla capacità di concentrare risorse finanziarie e umane nelle aree dove si combinano elevati bisogni, opportunità e capacità di coglierle.

- G. Sperimentare e valutare

Le forti innovazioni della Strategia Nazionale suggeriscono di procedere in modo graduale e valutando gli esiti di ogni passo: per apprendere dall'esperienza le attività saranno oggetto di costante valutazione in itinere da parte della Regione.

- H. Partecipare e coprogettare

In ogni Area verrà elaborato, sotto la guida della Regione e attraverso un confronto aperto sul territorio, un documento breve di intenti che indichi un' *idea guida* per indirizzare il cambiamento e identifichi i soggetti innovativi, i centri di competenza, le esperienze e, in generale, gli attori locali rilevanti. Tutte le fasi di costruzione della strategia d'area seguiranno questo modello.

- I. Lavorare per obiettivi, risultati attesi, misurazione degli esiti, valutazione e *open government*

In ogni Area Progetto, la definizione di obiettivi concreti, perseguibili e misurabili, la costruzione di progetti condivisi e d'impatto, l'identificazione dei risultati attesi e la stima dei relativi indicatori costituiscono le condizioni essenziali e necessarie per l'attivazione delle risorse finanziarie. In particolare, il sistema di indicatori costituisce il riferimento per contestualizzare e misurare i risultati attesi e per valutare gli esiti.

## 2. Stato d'avanzamento

Il POR Calabria attribuisce un'importanza particolare alle politiche di sviluppo locale e territoriale. Lo sviluppo territoriale rappresenta un tratto distintivo ed un impegno forte della programmazione regionale dei fondi SIE 2014-20 nel panorama italiano. In considerazione della rilevanza economica e sociale dell'intervento pubblico nelle Aree Interne, il POR prevede una significativa dotazione finanziaria, articolata per Assi, pari 192,3 Meuro. Lo stesso POR individua 10 ambiti territoriali in cui attuare la strategia regionale.

Il processo di attuazione della strategia territoriale prevista dal POR Calabria FESR/FSE 2014-20, in due dei dieci ambiti previsti dal POR, risulta concretamente avviato.

La Regione Calabria, nel documento Allegato alla DGR 490 dell'ottobre 2015, di comune intesa e su proposta del Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne (CNAI) ha selezionato le seguenti quattro aree da candidare nel quadro della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): Reventino- Savuto (14 Comuni con popolazione pari a 22.336 abitanti nel 2011), Area Grecanica (11 Comuni con 18.546 abitanti), Versante Ionico-Serre (14 Comuni con 34.384 abitanti) e la Sila e Pre-Sila crotonese e cosentina (19 Comuni con 28.809 abitanti).

Nella stessa DGR, su proposta del citato CNAI, si è altresì individuata l'Area Reventino-Savuto quale Area Progetto sulla quale avviare la sperimentazione per la SNAI, nonché l'Area Grecanica quale eventuale seconda Area Progetto da candidare alla sperimentazione.

Si è stabilito, altresì, che nella eventuale disponibilità di ulteriori risorse nazionali per la SNAI, potevano essere ammesse alla sperimentazione nazionale le successive due Aree.

In relazione alle risorse disponibili, la Legge di stabilità 2014 ha destinato 90 Meuro per il finanziamento di interventi in 23 Aree Progetto pilota, tra cui l'Area del Reventino-Savuto. La legge di stabilità 2015 ha stanziato altri 90 milioni di euro per ulteriori 23 Aree, tra cui l'Area Grecanica.

Con nota del 14.04.2017 il CNAI ha comunicato l'approvazione del preliminare alla definizione della strategia d'area per l'Area progetto Reventino-Savuto. Successivamente in data 18 luglio 2017 l'Area Reventino-Savuto ha inviato al CNAI la proposta definitiva della strategia d'area.

Con nota dell'11 settembre il CNAI ha formulato le sue osservazioni alla proposta definitiva della suddetta strategia d'area.

Per quanto riguarda l'Area Grecanica in data 28 marzo 2017 il CNAI ha comunicato le proprie osservazioni alla bozza di idee per la discussione. In seguito, in data 17 ottobre 2017, l'Area ha inviato al CNAI la proposta preliminare della strategia relativamente alla quale il CNAI, in data 16.11.2017, ha formulato le proprie osservazioni. Da ultimo, in data 12 gennaio 2018, il CNAI ha comunicato l'approvazione della strategia preliminare, alla quale seguirà la definizione della strategia definitiva.

In data 12 gennaio 2018 è stata approvata la delibera della Giunta regionale n.2, con cui l'esecutivo ha stabilito per l'Area Reventino- Savuto e per l'Area Grecanica una compartecipazione regionale, a valere sul POR Calabria 2014-2020, pari al doppio delle risorse stanziato, per ciascuna Area, dalle Leggi di stabilità. In particolare, le Leggi di stabilità sopra richiamate hanno destinato

3.740.000 euro per l'Area Reventino- Savuto e 3.740.000 euro per l'Area Grecanica e quindi per ciascuna Area la compartecipazione regionale sarà pari a 7.480.000 euro.

Infine, la Legge di Stabilità 2016 ha stanziato oltre 90 Meuro per il periodo 2019-21, con i quali potrebbero essere finanziate le altre due Aree Progetto candidate: Versante Ionico-Serre; Sila e Pre-Sila crotonese e cosentina.

Per quanto riguarda la SRAI (Strategia Regionale Aree Interne), approvata con la DGR 490 citata, attualmente è in corso una revisione della base territoriale di riferimento al fine di considerare con maggiore dettaglio e coerenza le condizioni di svantaggio presenti sul territorio regionale: spopolamento, altitudine e marginalità territoriale, oltre quella dell'accessibilità ai servizi considerata nei parametri della SNAI. Tale processo di ridefinizione, che ha comportato complesse e reiterate interlocuzioni tecniche con i diversi attori interessati, è attualmente in corso di ultimazione.

### 3. Prossime scadenze

Per dare celere attuazione alla Strategia Regionale per le Aree Interne è stata predisposto un cronoprogramma dettagliato per la stipula degli accordi a livello territoriale e per l'attuazione degli interventi.

